Mercoledì 11 Aprile 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 86.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL PRIMO DISCORSO dell'on. GIRARDINI alla Camera dei Deputati

I Soci e Lettori della *Patria del Friuli* conoscono il nostro proposito di seguire attentamente i Rappresentanti de' nove Collegj nella loro azione parlamentare ed in ogni episodio della loro vita politica. Accompagnati, o no, dai nostri suffragj a Montecitorio, finchè non chiudesi la Legislatura, eglino sono Deputati friulani, e sentiamo la convenienza, senza ripicchi o dispetti, di riconoscere i loro meriti e di rendere ad essi onoranza.

Pel Collegio di Udine altro egregio cittadino era il nostro Candidato, e degnissimo; ed anche oggi lo vedremmo assai volentieri restituito a Montecitorio, dacchè, pur tutti rispettando, egli ci apparve ornato di singolari doti per l'alto ufficio. Ma se nemmeno nel periodo elettorale, per esaltare il Candidato nostro (su cui s'era pur raccolto il consenso di concittadini esimii d'ogni Partito, almeno de' Partiti sino allora preponderanti), noi non potevamo mostrarci scortesi ed ingiusti verso le buone qualità personali dell'avv. Giuseppe Girardini; non possiamo or passare sotto silenzio certe impressioni riguardo il Discorso che egli pronunciò lunedì alla Camera. Il qual Discorso del Deputato di Udine, se jeri ne abbiamo dato breve sunto telegrafico, ci proponiamo di leggerlo nella sua integrità, stampato che sia tra gli *Atti parlamentari*.

Trattandosi d'una *interpellanza*, è chiaro che l'on. Girardini ebbe tutta l'agevolezza per apparecchiarsi a svolgerla. Tuttavia, siccome è cosa desiderata che alla Camera i Deputati friulani facciano buona figura, come direbbesi volgarmente, sentimmo soddisfazione perchè i pochi presenti, nella tornata di lunedì, all'*interpellanza* stettero attenti, ammirando la molta facilità di parola con cui la svolse; e ci piacque poi anche l'elogio tributatogli dal Ministro Saracco, che il lungo svolgimento dell'interpellanza giudicò brillante.

Conoscevasi già l'abilità oratoria dell'on. Girardini nelle discussioni forensi; ma altro è parlare davanti ai Giudici togati od alla Corte d'Assisie, ed altro tener concione davanti l'Assemblea legislativa.

Vero è che il tema della *interpellanza* era già stato discusso dalla Stampa udinese, ed in un convegno della Camera di commercio, come anche incidentalmente, se non erriamo, in una seduta del Consiglio comunale. Anzi lo stesso on. Girardini, interprete di grosso numero de' suoi Elettori e dei lagni della classe commerciale, aveva diretto più telegrammi all'antecessore dell'on. Saracco riguardo gli affermati *danni del lavoro a cottimo nelle Stazioni ferroviarie*. Ma la Società esercente la Rete Adriatica, pur conscia de' lagni, non aderì a mutar sistema riguardo la nostra Stazione, volendone fare esperimento. Quindi la convenienza per l'on. Girardini d'insistere, con formale *interpellanza*, presso il nuovo Ministro dei Lavori pubblici.

E' un fatto che si ripetono sempre lagni contro la grettezza delle Società ferroviarie, e riguardo il *lavoro a cottimo* se ne udirono a Venezia come a Udine; come sono un fatto le preoccupazioni del Pubblico riguardo i pericoli, cui il prolungato orario del personale ferroviario può occasionare. Quindi più che un lieve vantaggio a pochi impiegati per pesi superiori alle loro forze, sarebbe desiderabile che le Società, con ispirito umanitario, potessero immegliare un po' il compenso dei ferrovieri, specie delle infime categorie. Ma l'on. Saracco, rispondendo all'on. Girardini, si trincerò dietro le Leggi fondamentali dello Stato riguardo la libertà di contrattazione, dietro le Convenzioni ferroviarie, e di più accennando ad asseriti vantaggi del *cottimo*, che in qualche luogo fece buona prova, e con soddisfazione de' ferrovieri.

Alla risposta dell'on. Ministro dei Lavori pubblici l'on. Girardini non si arrese soddisfatto; anzi dichiarò di presentare un'altra volta una *mozione* riguardo a questo argomento.

Aspettiamo dunque anche la *mozione*; e vedremo allora se la Camera, trovandosi in maggior numero, vorrà incoraggiare le ragioni che il Deputato di Udine esporrà a favore del commercio, della sicurezza de' viaggi in ferrovia, e della classe de' ferrovieri.

G.

I Lombardi al Parlamento.

Col giorno 8 corrente incominciò ad uscire in Milano una Rassegna settimanale politico-biografico parlamentare, dal titolo *I Lombardi al Parlamento*, che ha per iscopo di illustrare, con criteri serenamente obbiettivi ed imparziali, la vita e le opere dei deputati.

Direttore di questa nuova pubblicazione, è il noto pubblicista e scrittore *Telesforo Sarti*.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 10 — Pres. FARINI.

Il Presidente dà comunicazione della lettera del duca degli Abruzzi in risposta alla partecipazione della presidenza del Senato della sua iscrizione nell'albo dei senatori.

Dà quindi lettura di due domande d'interpellanza del senatore Rossi Alessandro. Una indirizzata al ministro delle finanze per chiedergli se non creda opportuno introdurre alcune modificazioni nel regolamento relativo all'importazione ed all'esportazione temporanee in base al decreto Reale 2 febbraio 1890. L'altra rivolta al Ministro della pubblica istruzione per sapere se non creda giunto il momento di rivedere l'insegnamento dell'economia politica quale vien dato comunemente negli Istituti scolastici del Regno.

Comunica pure la domanda di interpellanza del senatore Di Camporeale indirizzata al ministro di finanza sui criteri coi quali si vorrebbe in taluni Comuni della Sicilia applicare l'art. 5 della legge 11 agosto 1870 sulla vendita al minuto del vino nei Comuni aperti.

L'on. Saracco (ministro dei lavori pubblici) comunicherà ai suoi colleghi ministro della finanza e della pubblica istruzione le interpellanze che li riguardano.

Presenta quindi parecchi progetti.

Il Senato sarà riconvocato a domicilio.

Camera dei Deputati.

Seduta del 10 — Pres. BIANCHERI.

La Camera è vuota. Svolgonsi parecchie interrogazioni di Imbriani. In parte egli dichiarasi soddisfatto.

Gli incidenti cominciano quando trattansi le questioni dei professori Mandalari e Ciampoli, riammessi in servizio il primo dopo le accuse e il processo della maestra Renzetti, sua inferiore quando egli era direttore delle scuole italiane all'estero; il secondo dopo una condanna del Tribunale di Catania, che fu in parte annullata dalla Corte d'Appello e in parte amnistiata; tutt'e due dopo di essere stati dichiarati meritevoli di rientrare in servizio dal Consiglio superiore della Pubblica Istruzione.

Imbriani è vivacissimo, specialmente contro Mandalari.

Bacelli replicagli con eguale vivacità.

La cosa però non ha seguito.

Miniscalchi (segretario) dà lettura del disegno di legge sulle materie esplosive.

Dopo breve discussione, la Camera delibera di passare alla seconda lettura.

Fortunato legge il disegno di legge relativo alla formazione delle liste elettorali.

Alcuni deputati censurano questo progetto o almeno parte di esso.

Crispi risponde ai vari oratori; dimostra la necessità di modificare la procura per le liste politiche e amministrative; non ha però difficoltà che alla giunta provinciale amministrativa sia sostituito un altro magistrato.

La Giunta provinc. amministrativa non è di sua creazione; essa fu voluta dalla Commissione parlamentare: deve però dichiarare che all'atto pratico non fece cattiva prova. Venuto al potere, si occupò delle liste elettorali, emanò all'uopo due circolari, e mandò in varii Comuni dei commissari straordinari, con l'incarico di epurare le liste come la legge gli consente Assicura che le liste sono viziate dovunque, (*commenti*) senza distinzione di provincie, e salve pochissime eccezioni. Cita molti fatti in appoggio della sua affermazione.

Contesta che l'art. 6 equivalga alla domanda dei pieni poteri elettorali. — E' pronto a rinunciare a questa disposizione, purchè si trovi un altro mezzo ugualmente efficace. Sugli altri particolari della legge, sarà possibile intenderci. Solo osserva che il Consiglio comunale offre al diritto dei cittadini una maggior tutela che non uno speciale magistrato comunale. — Suo scopo non è quello d'aver liste a modo suo, ma di aver liste che non inquinino la parte prima dei pubblici poteri, di aver liste che permettano di avere una buona amministrazione ed un buon Parlamento (*commenti; si ride*).

La proposta accennata dall'on. Imbriani fu presentata dall'oratore fin dal 1882. Certo che col suffragio universale assoluto, molti inconvenienti cesserebbero; e quando vogliasi escludere gli analfabeti, sorgeranno sempre questioni e contestazioni. Ricorda gli abusi commessi nell'applicazione dell'art. 100. Ricorda le frodi cui diede luogo la facoltà concessa dalla legge di far scrivere da altri la scheda in caso di fisico impedimento. Purchè sia raggiunto il fine che l'oratore si propone, che è quello del rispetto alla legge, è disposto ad accettare qualsiasi proposta. Ma è tempo di finirla colle menzogne e colle frodi; è tempo che le elezioni siano finalmente la genuina e legale espressione della volontà del paese. (*Benissimo! vivissime approvazioni*).

La Camera delibera di passare alla seconda lettura.

L'Imperatore di Germania in Abbazia.

Abbazia, 10. E' giunto di ritorno da Venezia l'imperatore Guglielmo il quale disse d'essere grandemente impressionato per l'accoglienza entusiastica che s'ebbe dal popolo veneziano. Parlando di Venezia coll'imperatrice disse che rimase entusiasmato delle sue bellezze.

Oggi l'imperatore non intraprenderà alcuna gita. Entro la settimana farà il progettato viaggio in Dalmazia e dopo il suo ritorno da Vienna la gita ai famosi laghi di Plitvitza in Croazia.

Nulla si sa qui d'una pretesa visita della regina Vittoria di Inghilterra alla famiglia imperiale di Germania.

Dalla Carniola interiore giunge notizia che la mancanza d'acqua, causata dalla siccità, incomincia a preoccupare seriamente la popolazione delle campagne. La Poig, la Un e il lago di Zirk nitz sono quasi completamente prosciugati. Per i bisogni delle stazioni ferroviarie si provvede facendo venire l'acqua da Lubiana.

RUBRICA VARIA.

Igiene.

(Continuazione, vedi N. 79)

Polvere dei pianoforti. **Il microbo, l'eterno nemico dell'uomo, alligna ovunque, persino nelle casse armoniche dei pianoforti fra le crome, le biscrome e gli accidenti musicali. Il periodico inglese *The Lancet* ha richiamato, or non ha guari, l'attenzione sui pericoli della polvere che si accumula nei pianoforti, come mezzo di diffusione delle malattie infettive.**

Si è constatato che nell'ultima epidemia colerica di Amburgo gli operai delle fabbriche di pianoforti nel quartiere di S. Paolo, figurarono in numero significantissimo fra le vittime del morbo asiatico.

La danza del ventre. **— Che il culto di Tersicore, quando non degenera in fanatismo, sia eminentemente profilattico non v'è da dubitare, ma nelle danze nostre ordinarie non s'avvantaggiano altro che i garretti.**

Miss Kate Field in uno studio sulle danze delle gitane e delle indiane, consiglia di apportare delle modificazioni al ballo ordinario nell'interesse dell'igiene.

« In Oriente, son sue parole i movimenti giratori del ventre sono meravigliosi sotto il punto di vista ginnastico e non si potrebbero eseguire dalle donne che portono continuamente il busto. Uno sviluppo dei muscoli addominali simile a quello che hannofatto vedere (oh!) le Egiziane all'esposizione internazionale di Chicago, potrebbe essere la salute della razza se fosse posseduto dalle Americane: non si sarebbero più stroppiature ed i Cambini sarebbero procreati sempre in buona salute. Nessun altro esercizio potrebbe valere quanto quello che si dice danza del ventre. Le altre danze non hanno nè grazia nè bellezza.

Ben venga adunque in nome della profilassi la danza del ventre? Ne vedremo di belle!

Bagni di sole. **Sono quelli che solo può permettersi il vostro umile sottoscritto. Fino ad oggi avevo preso delle buone emicranie, d'ora innanzi muterò parere. Quell'eminente astronomo inglese che è Sir Robert Ball, così e non altrimenti si esprime:**

« La luce accompagna gli atti della nostra vita come potrebbe farlo la più splendida orchestra (senza gran cassa, intendiamoci). Sotto il suo impulso benefico i nostri organi agiscono come preziosi strumenti (orchestra completa!) e noi non sapremmo ringraziarla della sua munificenza per noi. »

Il Dr Hyde prendendo le mosse da questo preludio sinfonico, ha dimostrato gl'immensi vantaggi che si possono ottenere dalla luce come mezzo igienico atto a ristorare l'organismo e come mezzo curativo di alcune malattie.

D'ora innanzi avremo così con gran vantaggio dell'umanità sofferente gli stabilimenti *elioterapici*.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 84

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

E sempre fisso nel proprio pensiero, egli procede a passi leggeri leggeri.

Giunto presso ad una finestra si fa a considerar l'orrizzonte come per far penetrare in sè stesso un po' della calma e della quiete della notte.

Egli sembra immerso come in una specie di sogno, quando un leggero rumore, venendo dall'estremità del corridojo, lo strappa dalle sue meditazioni.

Egli riprende a poco a poco possesso di sè e si rivolge addietro per conoscere la causa di quel rumore.

Nell'oscurità di un'andito appena rischiarato, egli vede una forma vaga muoversi lentamente. Egli si curva in avanti. E' un angel incarnato in *lei*, oppure...

Dolores si avanza a passi lenti verso di lui, avvolta nella sua bianca veste, i capelli sparsi, lo sguardo triste e le guancie pallide.

Oh, povera Dolores! Ella pone la sua mano in quella del giovane. Un raggio di luna rischiara il suo volto abbattuto e imprime una tinta cupa ai suoi occhi.

— Come avete tardato! dice ella dolcemente, con pallido sorriso che contribuisce a render ancora più triste tutta la sua persona.

— Tardato, mia cara?

— Sì, io vi ho atteso, atteso! Io, sapeva che voi passereste per di quà, ed io non poteva prender riposo prima di rivedervi ancora questa sera.

— Me ne sono ricordato, ma sperava che voi vi foste addormentata. Io vi credeva a letto da lungo tempo, soggiunge il giovane con tenerezza.

Oh come è vezzosa, e com'è fragile, troppo fragile per lottare contro le onde che s'addensano sotto i suoi passi! Le sue mani stanno inerti fra quelle di Dick, ed egli ora s'accorge che in una di esse, ella stringe con forza qualche cosa.

— Oh, no, io non dormiva dice ella con voce trattenuta! Aveva tante cose a cui pensare, e tristi cose. Però una cosa fu che mi tenne sveglia: il desiderio di vedervi e di regalarvi questo!

Ella getta uno sguardo sulla sua mano chiusa, ch'ella ha ritirato da quella di Dick.

— Io l'ho trovata oggi, prosegue, dopo che ci siamo lasciati; voi mi avete detto una volta, che cosa vi faceva sempre ricordare di me.

Le sue labbra si mettono a tremare. Ella apre lentamente le dita, e gli lascia vedere una violetta bianca bianca, nella palma della mano.

Durante un minuto egli contempla in silenzio la violetta che è sì bella come se proprio avesse fiorito nella sua stagione.

— Ella vi ajuterà a ricordarvi di me, mormora ella infine, sembrando seguire un'ordine di idee conosciute da lei sola.

— Sì, ma io non ho bisogno di questo fiore per ricordarmi di voi; poichè voi sarete sempre là, risponde Bouverie.

Egli cerca dare alla situazione, un carattere leggero che essa mal comporta.

— Allora prendetela e ponetela in luogo sicuro, sclama ella a voce bassa e sorridendo un po' Ecco, io la porrò qui io stessa, per tema che voi non la perdiate.

E sì dicendo, con le dita la appende ad una tasca del gilet di Dick.

— L'ho attaccata coi miei capelli, guardatela, guardatela!

— Carina tanto! sclama Bouverie. Io so a quel che voi pensate, ma ciò ha poi grande importanza? Se voi lo volete, noi possiamo allontanarci da qui, per non essere più alla portata delle lingue malediche, dei cuori crudeli. Noi possiamo anche stabilirci all'Estero e vivere e morire l'uno per l'altra.

— Allontanarsi.. fuggire.. ecco, sospira essa con voce strozzata. Oh, ajutatemi a fuggire, datemi la forza di recarmi in un luogo sconosciuto da tutto il mondo, un luogo dove si possa essere dimenticati dopo qualche tempo da coloro che ci hanno amato una volta....

Ella s'interrompe d'un tratto e si copre il volto con le mani.

Bouverie si rammenta allora con ispavento delle parole di miss Maturin: « Ciò la ucciderà. »

La ucciderà? Quella creatura sì fragile potrà ella sopportare l'orrore della vergogna che le è stata sì brutalmente gittata in volto? Oppure soccomberà dessa sotto allo sforzo?

— Dolores, riprende a dire Bouverie, noi faremo tutto ciò che voi vorrete. Andiamo in Italia, in quel paese che vi ha altravolta tanto piaciuto. Noi saremo felici assieme.

— Noi!

Ella lo guarda un istante senza sembrare comprenderlo.

Indi:

— Oh, sì, sì, continua essa con isforzo. L'aveva dimenticato, sì!

Il suo pensiero par sempre lungi da quanto la circonda.

— Non è una consolazione per voi, di sapere che il mio amore non cangerà mai? domanda il giovane con tristezza. Voi sembrate sì triste. Non poss'io dunque giovarvi in nulla? Si crederebbe che voi siate venuta quì per darmi un'eterno addio, — continua egli, dopo una breve pausa.

Nello stesso istante, un cangiamento straordinario appare sul volto di Dolores.

Ella fa un debole sforzo per iscostarsi da lui e quindi scoppia in un riso dolce e basso.

Un tale cangiamento, dopo che ella era tanto e tanto abbattuta, fa sì che Dick la guardi ora con grande sorpresa.

— Un'addio? ripete essa con tale accento di gioja da sembrare fin eccessivo. Perchè parlare di addio? L'augurio è egli dunque sì presso al pensiero? No, non è ciò che io voleva dire. Non lo credete. I nostri ultimi pensieri — voglio dire tutti i nostri pensieri — devono essere pieni di tenerezza. Sono sì stanca, — soggiunge essa con voce spenta, e tuttavia ho sentito che era uopo vi rivedessi ancora. Voi, avete ragione voi, quando mi accusate di esser capricciosa.

Ella solleva il capo, e posando le mani sul braccio di Dick, fissa su di lui attenta lo sguardo.

— Mi piacete assai in questo costume, sclama essa. In avvenire, ogni volta che io penserò a voi, e ciò sarà assai spesso — io vi vedrò sempre in questo costume, e rischiarato da un raggio di luna. Rivolgetevi un po' più da questa parte; là, bene.

— Che singolar piccola fata siete voi! Debb'io allora sempre portare quest'unico colore per farvi piacere? Debbo rinunciare all'abito nero? Ed io, poi, in qual costume debbo ricordarmi di voi?

(Continua).

Le balie ed il loro regime. In ogni parte dell'orbe terraqueo ove alligna questa barbara usanza, ahi! triste necessità dei tempi! di formare il sangue ai propri figli con latte mercenario per quanto umano, le balie contadine che vanno in una famiglia agiata passano repentinamente da un regime vegetariano ad uno prevalentemente carneo. Il Dottor Paul ha richiamato l'attenzione degli igienisti su tale circostanza, e ne deplora le cattive conseguenze.

Egli mal non s'appone, perchè quando la balia ingrassa per mutato regime, il sangue si altera.

Alla maternità della Charité a Parigi, le balie son trattate con latte, pane, zuppe magre, carne ad un sol pasto ed orzo. A Vienna nell'Ospedale dei bambini assistiti, le balie che danno più latte sono nutrite con latte, birra e farinacei. Analogamente sono alimentate a Pietroburgo.

Il modo di dormire. Dopo molte ricerche il Fisher conclude col consigliare di dormire a testa bassa, essendo questo il modo di procacciare più rapidamente il riposo all'intelletto.

Così dormendo poi, sempre secondo il Fisher risentirebbero un gran benessere gli anemici, i nervosi, gli affetti da varici, da rene mobile, da malattie polmonari incipiente.

Giù la testa adunque o superbi del sonno, Morfeo ci vuol servi umilissimi e non energumeni.

I bacteri del vino. Schaffor li ha riscontrati prevalentemente nei vini artificiali. Non ne esclude però la presenza nei vini naturali quando son conservati in recipienti sudici. Aggiunge, e questo è male per noi, che molti vini italiani si conservano male per la presenza di Sua Eccellenza il Microbo.

Il latte e l'afta epizootica. Zinstag e Feer, medici di Basilea hanno constatato delle alterazioni nei bambini alimentati con latte di vacche aftose, anche bollito.

In guardia adunque anche col latte!

Lo zigaro e la batteriologia. Il medico Kerez accertò la presenza del micrococco della tubercolosi in parecchi *zigari*, complici innocenti delle nostre ore perdute. Egli ne attribuisce la presenza al fatto che non pochi impiegati tisici delle manifatture hanno la triste abitudine d'arrotolare i sigari colla saliva.

La faccenda si fa seria, il regno del micrococco se non è ancora venuto, sta per venire! Altro che bombe!

Alipede.

I Reali a Firenze.

Firenze, 10. Il Re è giunto stamane alle 5.27. Col duca d'Aosta si recò al palazzo Pitti, in vettura scoperta. Malgrado l'ora mattutina, molta gente trovavasi nelle vie salutando calorosamente il Re. La Regina col Principe di Napoli è arrivata alle 10 ant. Discesero, salutando con effusione il Re e il Duca d'Aosta. Quindi i Sovrani e i principi si trattennero colle dame, colle autorità, coi duchi di Mecklemburg, con Ponfonby ambasciatore inglese, poscia in carrozza recaronsi al palazzo Pitti, traversando le vie affollatissime, fatti segno a cordialissime acclamazioni della cittadinanza e di un immenso numero di stranieri.

Lungo le vie si trovavano le associazioni con molte bandiere e stendardi; varie bande suonavano la Marcia Reale.

Quando i Sovrani giunsero al palazzo Pitti, la folla raccolta sulla piazza fece una calorosa dimostrazione. I Sovrani e i Principi si affacciarono a ringraziare.

I Sovrani, alle 15.15, lasciarono la reggia e si recarono alla villa Fabbricotti percorrendo le vie Maggio, Santa Trinità, Tornabuoni, Cerretani, Piazza del Duomo, e Via Cavour, stipate d'una folla immensa che impediva la circolazione ed acclamava entusiasticamente. Ai cancelli della villa Fabbricotti si trovavano gli studenti, che acclamarono calorosamente i Sovrani.

Il corteo reale entrò nella villa alle 15.40, uscendone alle 16.20.

L'intervista fra la Famiglia Reale d'Italia e la Regina Vittoria ebbe un carattere intimo, cordiale. La Regina Vittoria abbracciò i Sovrani e li ringraziò vivamente della visita, dicendosi lietissima del soggiorno in Italia, manifestando la sua simpatia vivissima per Firenze.

I Sovrani ed i principi tornarono al palazzo percorrendo lo stesso stradale, vivamente acclamati dalla popolazione.

La Regina Vittoria acclamatissima si è recata alle 17.15 a palazzo Pitti per restituire la visita. Poscia Re Umberto e la Regina Margherita e Vittoria si recarono alle Cascine.

Domattina i Sovrani offrono un *dejeuner* d'onore alla Regina Vittoria.

E' probabile che la famiglia Reale parta per Roma domani alle 17.

Una tragedia a nozze.

Un fatto sommamente tragico è avvenuto durante le nozze di una coppia di contadini a Thilt nel Belgio. Alcuni terrazzani sparavano in segno di giubilo un mortaretto. Improvvisamente il mortaretto scoppiò: 4 persone, tra cui gli sposi, furono uccisi sul colpo. Altre 15 furono più o meno gravemente ferite.

Cronaca Provinciale.

Le Banche in Provincia.

Da Codroipo abbiamo ricevuti, in elegante e nitido fascicoletto, gli *Atti e Relazioni dell' Assemblea Generale dei soci* di quella Banca Cooperativa; nonchè la *Situazione* al 31 marze ultimo.

Dagli *atti e relazioni* risulta in modo inconfutabile il regolare ottimo andamento della Banca, la quale, con un capitale sottoscritto (azioni 1934 a lire 25) di lire 48350 ha già in sette anni un fondo di riserva di lire 12014.40 ed un fondo straordinario di lire 2674.74. E con questo capitale, che somma in tutto lire 63039.14, ebbe nel decorso anno ad accordare sconti per lire 900000 circa senza perdere nemmeno un centesimo, ed un riparto utili di l. 7017.54

Il movimento di cassa nel 1893 fu di lire: 1,590,606.09 all'entrata, ed all'uscita 1,584,343.82; donde una maggior entrata di lire 6,262.27.

L'importo medio degli effetti scontati durante il 1893 in numero di 4270 fu di lire 209.65 l'uno

Queste cifre sono il maggior elogio al Consiglio di amministrazione che regge la Banca quadruviense.

E il buon andamento riscontratosi nel decorso anno proseguiva pure in questo; tanto che al 31 marzo si aveva un portafoglio di lire 343224.13 e gli utili lordi sommati col risconto portafoglio dell'esercizio precedente salivano già a lire 10877.18, da cui si dovevano detrarre per interessi passivi spese e tasse soltanto lire 2869.61.

Incendio.

In San Daniele si sviluppò il fuoco nella cascina di Giacomo Battigelli che, avendo il soffitto di paglia, in poco tempo fu preda alle fiamme. Rimasero combusti un somaro e due vacche. Nessuna disgrazia personale. Il danno fu di complessive lire 2000.

Mendicante ladro.

In Cividale fu arrestato il mendicante Giuseppe Marchioli per furto di un paio di scarpe, un fazzoletto di seta e tre grembiali — in tutto lire otto, — a danno di certa Elena Manzutti. Il Marchioli è nativo di Pasian di Prato.

Ieri alle ore 7 pomeridiane dopo breve malattia ribelle ad ogni cura, munita dei conforti religiosi cessava di vivere in Ragogna

Cristina Gandini Beltrame

nell'età d'anni 68.

Il marito, le cognate ed i nipoti dolentissimi dànno il triste annunzio.

Ragogna, 10 aprile 1894.

I funerali avranno luogo mercoledì 11 aprile alle ore 2 pomeridiane.

Corriere goriziano.

Gorizia, 10 aprile.

Il nostro municipio e le sue tenerezze slovene! Abbandono i fatti vari della cronaca, gettati in pascolo alla curiosità fra un sigaro e l'altro; abbandono altri certi fatti minuscoli ma significanti, dei quali si legge e si narra da qui a giornali di fuori.

Per il momento vi è a Gorizia qualche cosa di più serio, qualche cosa che rassomiglia molto all'«essere o non essere» di Amleto. Gorizia sarà o non sarà città dell'avvenire? In questo spettro maleficico di regresso, si persisterà o si cambierà radicalmente registro? Sarà il municipio il difensore oculato della nostra nazionalità, o sarà invece quello che adesso è, un molle, fiacco, irresistente palazzo di cartapesta, dove gli sloveni trovano appoggio e forza.

Anche in settimana si leggeva che il municipio rilascia e il podestà firma come niente fosse, libretti di servizio, bollettari di coscritti, tutto in sloveno! E' il municipio che indirizza alle varie società di sussidio cittadino i pitocchi sloveni perchè si nutrano a spese nostre e poi ci soverchino!

Di pari passo colla indifferenza per la tutela nazionale, va la negligenza per tutto il rimanente. Lo approssimarsi delle elezioni comunali, che certo si faranno entro questo mese, genera le alleanze più morbose. L'anno scorso a palazzo sono entrati nuovi consiglieri, eccellenti; ma occorre una rinnovazione radicale dell'ambiente e dei metodi; occorrono uomini nuovi che camminino all'altezza dei tempi.

Lega nazionale. Gli statuti per il Gruppo di Pertcole vennero vidimati e dalla Direzione centrale venne incaricato il podestà signor Alfredo Susanna per la costituzione del medesimo. Si passerà a questa la prima domenica di maggio.

— Per cura di alcuni egregi, anche Ronchi di Monfalcone avrà il suo gruppo della Lega. Sin ora si sono inscritti una cinquantina di soci. Bravi!

Asilo della Lega a Lucinico Domenica si aprirà a Lucinico l'asilo infantile della Lega Nazionale.

Prelato defunto. Ieri mattina moriva nella nostra città, in età d'anni 70, l'arcivescovo greco scismatico Niegons Nicolò, per carcinoma della milza. Esso verrà oggi nelle ore pom. trasportato a Trieste, indi credesi al Montenegro.

Rappresentazioni mancate. Iersera doveva incominciare il breve corso di rappresentazioni della compagnia di operette Anna Alt, colla quale la Direzione del Teatro aveva già stipulato formale contratto per venire incontro ai desideri di molti forestieri qui dimoranti; ma lo spettacolo non ha potuto aver luogo, perchè l'autorità politica è intervenuta, in modo affatto eccezionale e nuovo nella storia del nostro più che secolare teatro.

Una mesta notizia Da Cormons ci giunge notizia che è morto ivi per vizio cardiaco, nella fresca età d'anni 44 il signor Augusto Bertossi farmacista, uomo di vasta coltura, di liberale sentire. Segretario di quella Società operaia, egli ne fu l'anima; lavorò molto per la riforma della stessa e per darle maggiore slancio ed impulso. E la notizia ci dà tanto maggior dispiacere perchè a Cormons ci sarebbe bisogno di uomini colti, liberali a tutta prova, che rinforzassero, per così dire il gruppo dei pochi egregi che la gentil borgata ora conta.

Incendio. Nel pomeriggio di domenica scoppiava a Scodavacca nelle adiacenze della casa di proprietà di Ant. Folador un incendio. L'inquilino Natale Fornasir ha sofferto un danno di circa f. 1000 perchè vi perirono alcuni capi di bestiame ed andò distrutto molto foraggio.

Il tutto era assicurato presso la Società *Ungherese Francese.*

Cronaca Cittadina.

La popolazione

dei suburbi e delle frazioni.

Occorrevano alla Commissione incaricata di studiare il come provvedere per l'acquedotto delle frazioni, dati precisi e attendibili sullo stato della popolazione nel suburbio e nelle frazioni. Perciò venne incaricato l'ufficio municipale di raccogliere questi dati; il che avendo noi saputo, ci affrettammo a chiederne comunicazione per offrirli ai nostri lettori, non essendo privo d'interesse l'apprendere in qual modo sia aumentata la popolazione del nostro suburbio e delle Frazioni del nostro Comune.

E per rendere i dati più interessenti riportiamo anche le cifre dei censimenti 1871 e 1881.

La popolazione entro la cinta daziaria molto probabilmente, ebbe un aumento assai più lento.

	31 dicembre 1871	31 dicembre 1881	Marzo 1894
Suburbio della Stazione e Grazzano	288	261	354
Suburbio di Poscolle e Casali S. Rocco	325	497	705
Suburbio di Villalta e Lazzaro Moro	75	158	222
Suburbio di Gemona e Casali Planis	431	501	618
Casali del Cormor	253	274	384
» dei Rizzi	463	466	719
» di Laipacco	419	566	727
» di S. Gottardo	599	749	853
» di Gervasutta	322	370	604
» di S. Osualdo	565	659	930
» Baldasseria	446	457	743
» Chiavris e Vat	738	894	1084
» Paderno e Molin novo	975	1172	1405
» Godia e s. Bernardo	477	481	527
» Beivars	353	345	454
» Cussignacco e Molini	897	916	1062
Totale	7626	8766	11391

Biglietti

che andranno fuori corso.

Per effetto dell'Art. 11 del R. Decreto 21 febbrajo u. s. N. 50, i biglietti consorziali e già consorziali da L. 5 e da L. 10 che non saranno presentati alla Tesoreria Centrale o alle Tesorerie Provinciali per essere convertiti in altra valuta, aventi il 1 luglio 1894, verranno prescritti a favore dello Stato.

Per agevolare ai possessori di tali biglietti il modo di *realizzarne*, in tempo debito, il valore, ne fu già esteso in precedenza il cambio in tutte le Tesorerie e in tutti gli uffici postali del Regno.

Quanto prima verrà pubblicato e diffuso un foglio speciale, sul quale i biglietti consorziali e già consorziali da L. 5 e 10 saranno riprodotti per facsimili in fototipia.

Agli esportatori di uova.

La Camera di commercio italiana di Parigi notifica che essendosi verificata una considerevole domanda di uova di pollame nel mercato di Parigi, le Camere di commercio del Regno ed i comizi agrari farebbero cosa utile al patrio commercio di esportazione col trasmettere gli indirizzi di ditte nazionali che attualmente sarebbero in grado di attuare delle importanti spedizioni di uova onde comunicarli agli interessati.

Arresto.

Jeri, per ordine del Delegato signor Leris, fu arrestato Giovanni Saltarini fu Leonardo d'anni 24 bandaio, domiciliato in via Villalta N. 112, perchè responsabile della appropriazione indebita di circa lire 65 in danno di Domenico Rubich bandaio sul ponte di Poscolle.

I Rappresentanti del Popolo.

E' opinione di alcuni che i cittadini, i quali per effetto della estensione del diritto di votare, secondo la nuova legge comunale, risultarono elettori, non fossero eleggibili.

Fra la legge comunale promulgata nel 1865 e quella del 1889, sonovi in ordine di elezioni amministrative queste varianti: La prima tra le altre condizioni accordava il diritto di suffragio a que' comunisti soltanto che per contribuzioni dirette pagavano L. 5 almeno ne' più piccoli Comuni; le quali, ad esempio, nel Comune di Udine, la cui popolazione è compresa fra i 20,000 ed i 60,000 abitanti, salivano al minimo contributo di L. 20. Nella legge comunale che fu poi attivata nel 1889, mentre si tace della condizione di pagare qualsiasi imposta diretta per essere elettori, si esige però che l'aspirante ai diritti elettorali debba per conseguirli risultare pagatore (parlando sempre del nostro Comune) di L. 130 almeno, sia per affitto di opifici, di magazzini, di botteghe, ecc., com'anche soltanto per pigione della casa da esso abitata. Si impone del pari all'elettore l'obbligo di saper leggere e scrivere, di cui nella precedente legge non si faceva parola.

Siccome poi, per dirla di passaggio, non sappiamo che razza di scrivere possa darsi senza il saper leggere, ci sembra che il concetto sarebbe abbastanza spiegato col dire semplicemente che basta il saper scrivere: amenochè non s'intenda che per iscrivere e per essere *letterati* sia sufficiente il saper fare o bene o male la propria firma: nel qual caso soltanto reggerebbe il bisogno di saper anche leggere.

Queste variazioni nel sistema elettorale fecero elevare nel nostro Comune il numero degli elettori amministrativi, da tremila a tanti che prima erano, ad oltre cinquemila.

Furono adunque compresi nel corpo elettorale di cui si tratta anche que' cittadini che non pagano un centesimo d'imposte dirette, i quali, oltrechè elettori, possono essere eleggibili a Consiglieri del Comune, ritenute però le esclusioni che dalla cessata legge erano contemplate. L'elemento operajo democratizzò non poco la massa degli elettori, e preparò i seggi consigliari a que' nulla abbienti che prima non avevano nemmeno il diritto del voto.

L'essere contribuente diretto per qualsiasi titolo, era per lo innanzi condizione richiesta dalla legge agli elettori, appunto perchè siffatta loro ingerenza nella cosa pubblica non doveva essere scompagnata dalla giusta pretesa che le contribuzioni venissero erogate in quel modo che da essi fosse creduto il migliore. I non paganti qualsiasi pubblica imposta mancherebbero quindi della facoltà di deliberare o di far deliberare dai loro delegati all'azienda comunale sull'uso di quel dinaro che si accumula nella cassa municipale a solo merito dei contribuenti del Comune.

I censiti, i commercianti, gli industriali, i proprietari, gl'impiegati, ecc., ed anche i semplicemente forniti di qualche coltura, i quali tutti, come tali, pagano un pubblico tributo, si presume ragionevolmente che abbiano quel capitale di cognizioni, che mancherebbe a quegli altri ai quali la povertà e quindi il bisogno di dedicarsi alle arti, ai mestieri, ai lavori manuali, impedirono lo studio, ed il frequentare quella buona società da cui s'imparano cose utili a sapersi.

Attendendosi quindi alle generalità, abbiamo nei contribuenti di qualunque portata e per qualsiasi titolo, quelle garanzie d'intelligenza e di capacità, che solitamente mancano in coloro che non lo sono.

E' notorio che anche dove si discutono gl'interessi del proprio Comune, i singoli delegati alle discussioni e deliberazioni sono obbligati a sapere di che si tratta, incombe ad essi di conoscere in qual modo la cosa dev'essere trattata; devono saper valutare la bontà o meno di una proposta, per decidere se questa meriti adottata o respinta

Ciò in quanto si riferisce alla emissione del proprio voto come Consigliere del Comune. Quando poi abbia a porre innanzi una proposta od una interpellanza di propria iniziativa, e che queste possano andare soggette ad opposizione, il Consigliere comunale non è soltanto tenuto a conoscere di che si tratti ed in qual modo la mozione dev'essere avanzata, ma deve eziandio trovarsi preparato a suffragarla con buone ragioni ed a ribattere gli argomenti avversari, i quali molte volte prevàlgono più per imperizia del proponente che per la loro bontà.

Fautori altra volta dell'allargamento del diritto di votare nelle elezioni amministrative, vi persistiamo; ma se allora si ommise di esprimere il nostro parere sulla opportunità che i nuovi votanti per effetto di tale estensione, abbiano ad essere anche eleggibili, ora saremmo tentati a dichiararci, per massima in senso negativo.

Quegli stessi che possono essere eccellenti elettori, potrebbero risultare, se non nocivi, inutili a quelli che li onorassero della carica. Gli elettori di questa categoria, onesti, capaci, avveduti quanto si voglia, *sarebbero per le anzidette ragioni, insufficienti al debito esaurimento del compito ad essi affidato.*

Nella loro unica qualità di elettori, possono disimpegnarla a dovere quegli operaj non contribuenti, che sanno raccogliere i loro suffragi nel candidato preferibile, *non già perchè ricco o addottorato o decorato o gran parlatore, ma perchè onesto, intelligente, e penetrato dei veri e legittimi interessi del Popolo.*

Merita prescelto come rappresentante della classe operaja colui che non si lascia imporre da chi alza la voce per abitudine di comando, per asserita pratica degli affari, per presunzione che i popolani ne sappiano assai meno di lui, per onore o per interesse di casta.

Merita i suffragi dei popolani chi sa impedire il funesto inconveniente lamentato più volte nelle pubbliche discussioni, per cui la franchezza del discorso, l'artificio e la eleganza della parola, che sono ordinariamente il privilegio di pochi, fanno sì che prevalgono le ragioni men buone e quindi l'adozione di provvedimenti conformi a gusti ed a vedute particolari; e che le ragioni veramente buone ed utili alla generalità, vengano esposte con povertà di argomenti e con linguaggio infelice, in modo che il parere dei votanti venga, a pregiudizio del maggior numero, governato più dalla forma del discorso che dalla sostanza della cosa.

Senonchè il parere di coloro che vorrebbero interdire l'ingresso nei Consigli comunali agli elettori sollevati da ogni pubblica gravezza, non si dovrebbe ammettere in forma assoluta.

Siccome nella nostra qualità di consumatori noi tutti siamo contribuenti indiretti, sia per le tasse che provengono dai consumi, sia per essere noi quella fonte dalla quale i contribuenti immediati traggono alimento; e siccome anche ai semplici consumatori interessa molto che gli addetti alla cosa pubblica prendano quelle deliberazioni che possono influire vantaggiosamente sulla sorte del Popolo, non si farebbe onta alla ragione ed alla equità ammettendo alle discussioni consigliari quel popolano il quale, non pagando tributo qualsiasi, dovrebbe, secondo alcuni, esserne escluso.

Qualora un siffatto funzionario sapesse esprimere con proprietà e con chiarezza le sue idee, i desideri suoi, a profitto della classe da lui rappresentata, potrebbe essere utile al Popolo assai più di colui che, investito della medesima rappresentanza, si trovasse in meno disagiata posizione; dappoichè la persona che sente al vivo per esperienza propria le miserie del povero, sa descriverle con più verità ed efficacia, sa meglio caldeggiarne i rimedi, al confronto dell'altro, che quando anche provato zelatore dei miseri, non partecipa sostanzialmente alle loro sofferenze.

Da Casa, 5 aprile 1894.

F. B.

Processo

per spendizione di banconote false.

Il 18 corr. incomincerà davanti il nostro Tribunale un processo interessante per spendizione di banconote austriache da 50 fiorini falsificate.

Gli accusati sono:

Celotti Francesco di G. B., d'anni 50, Celotti Giuseppe suo fratello di anni 46 e Celotti Giov. Batt. figlio del Francesco, di anni 24, tutti nati e domiciliati a Susans (Majano), fornaciai, arrestati i primi due nel dicembre 1893 e il terzo nel 31 gennaio 1894;

Franceschinis Celeste fu Giuseppe di anni 43 e Patriarca Domenico detto Minàt fu Giovanni di anni 35, nati e domiciliati a Treppo Grande, fornaciai, arrestati nel 6 dicembre;

Valent Antonio detto Moro Muès di Michele di anni 36, nato e domiciliato a Tricesimo nella frazione di Adorgnano arrestato nell'11 dicembre;

infine, Baiutti Giuseppe detto Zarabàtul fu Giov. Batt. nato a Reana e domiciliato a Adorgnano (Tricesimo), arrestato nel 20 gennaio 1894, tutti detenuti nelle nostre carceri.

L'accusa cumulativa è di avere «nel «Circondario Giudiziario di Udine nella «seconda metà dell'anno 1893 sino alla «fine di novembre, senza che sia provato un concerto tra loro e gli autori «o complici della contraffazione, messo «in circolazione delle banconote austriache da 50 fiorini false.»

Vi sono 16 testimoni di accusa.

Teatro Minerva.

Compagnia d'Operette Cianchi.

Stante le insistenti richieste del pubblico stasera si rappresenta per l'ultima volta il *Venditore d'uccelli* sostituendo al 3.o atto la *Gran via.* Siamo sicuri che il pubblico non mancherà di accorrere numeroso.

Domani sera si rappresenterà la nuovissima e brillantissima Operetta; *Il Mulinaro di S. Malò*

Quanto prima la Compagnia ci lascia per recarsi al Teatro Sociale di Gorizia.

Il prolungato uso della Nocera migliora la salute.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 7 aprile 1894.

In parte accolse ed in parte rigettò un ricorso fatto dal Comune di Pasian di Prato per pronuncia di decadenza di Consiglieri del Comune di Pasian di Prato;

Rigettò un ricorso prodotto contro la tassa di famiglia, di S. Leonardo;

Id. due del Comune di Udine;

Id. uno di Casarsa contro la tassa esercizio e rivendita;

Id. due del Comune di Forni di Sopra;

Dispose per il rilascio del mandato d'ufficio a carico del Comune di Polcenigo per competenze al Delegato prefettizio che compilò il ruolo dei canoni della abolita servitù di pascolo;

Idem di Tarcetta e Rodda per spese d'apertura del Consorzio medico;

Approvò la delib. del Comune di Pocenia riguardante elimina di due partiti di residui attivi inesigibili;

id. di Andreis sopra utilizzazione di piante del bosco Val di Rempo;

id. Aviano circa la vendita di area comunale ad un privato;

id. di Tavagnacco sulla costituzione di servitù di acquedotto attraverso la strada pontebbana;

id. di Porpetto concernente la riduzione del prezzo di vendita del legname del Bosco Promiscuo e Sgobita;

id. di Spilimbergo sull'aumento di stipendio alla levatrice Minigutti;

id. di Cordenons riflettente il mutuo Curioni e la cancellazione dell'ipoteca che garantisce il mutuo stesso;

id. di Marano Lugunare che si riferisce al prelevamento di L. 5000 sul mutuo di L. 40000 per opere stradali ed igieniche;

id. di Cassacco riguardante lavori alla strada d'accesso al ponte sulla Soima ed il prelevamento dei fondi relativi;

Approvò il bilancio 1894 delle Congreg. di Carità di Pocenia, S. Quirino, Raveo, Manzano, S. Martino, Savogna, Precenicco, Bertiolo e del Legato Venturini Della Porta di Udine;

Approvò tre delib. del Consorzio Boschi Carnici riflettenti vendita piante, e due della Casa di Ricovero di Udine con le quali domanda l'autorizzazione a stare in giudizio contro varie ditte;

La Giunta prese inoltre varie ordinanze per istruttoria sopra alcune delib. di Cons. Com.

In Tribunale.

Tomat Maria in Margutti di Purgessino, per contrabbando, fu condannata alla multa di L. 9.40.

Fedele Anna di S. Giov. di Manzano, venne invece assolta per non provata reità dalla imputazione medesima.

Ospizio M.r Tomadini.

Il cav. avv. Carlo Schiavi offre agli orfanelli lire cinque in morte della contessa Edvige Atems vedova De Stabile.

La Direzione riconoscente ringrazia

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte

De Pauli Giuseppe

Dalan D.r Gio. Batta L. 1 — Concina Annibale L. 2.

di *Mucelli Giuseppe Capitano*

Grifaldi Giovanni L. 1 — Contarini Giovanni L. 1 — co. Florio Fratelli L 3

di *Gandin-Beltrame Cristina*

Dorta fratelli L. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

BANCA DI UDINE

ANNO XXII — 22.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 313,032.97
Fondo evenienze		» 17,650.—
	Totale	L. 854,182.97

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

28 Febbraio		31 Marzo
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 278,624.06	Numerario in cassa	» 237,862.76
» 3,513,654.30	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 3,917,666.04
» 15,688.70	Effetti in protesto e sofferenza	» 7,311.60
» 786,714.54	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 798,782.47
» 500,000.—	Riporti attivi	» 300,000.—
» 725,311.27	Valori pubblici (di nostra proprietà	» 729,985.91
» 308,017.50	Valori pubblici (applicati alla riserva	» 308,017.50
» —.—	Cedole da esigere	» —.—
» 568,524.62	Conti correnti garantiti da deposito	» 596,424.59
» 200,121.13	Detti con Banche e corrispondenti	» 170,819.61
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 220,500.—	Depositi (a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 2,656,597.20	Depositi (» antecipazioni	» 2,574,740.40
» 1,551,792.55	Depositi (liberi a custodia	» 1,501,792.55
» 23,569.65	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 28,753.90
L. 11,941,615.52		L. 12,006,157.32

PASSIVO.

28 Febbraio		31 Marzo
» 1,047,000.—	Capitale	L. 1.047.000,—
» 313,032.97	Fondo di riserva	» 313,032.97
» 17,650.—	Fondo evenienze	» 17,650.—
» 2.602,452,88	Conti correnti fruttiferi	» 2,625,014.77
» 2,486,749.95	Depositi a risparmio	» 2,447,823.16
» 171.263,95	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 516,885.22
» 770,936.61	Conto titoli a riporto	» 597,136.64
» 17,082.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 6,227.07
» 220,500.—	Depositanti (a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 2,656,597.20	Depositanti (» antecipazioni	» 2,574,740.40
» 1,651,792.55	Depositanti (liberi a custodia	» 1,501,792.55
» 86,556.56	Utili lordi del corrente esercizio	» 117,354.54
L. 11,941,615.52	*Udine, 31 Marzo 1894.*	L. 12,006,157.32

Il Sindaco **P. Billia** — Il Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anteeipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio

Esercisce l'ESATTORIA del I. II. MANDAMENTO DI UDINE
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 28 febbraio 1894	L. 2,602,452.88	
Depositi ricevuti in marzo 1894	» 783,165.13	
	L. 3,385,618.01	
Rimborsi fatti in marzo 1894	» 760,603.24	
Esistenti al 31 marzo 1894		L. 2,625,014.77

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 28 febbraio 1894	L. 2,486,749.95	
Depositi ricevuti in marzo 1894	» 173,402.90	
	L. 2,660,152.85	
Rimborsi fatti in marzo 1894	» 212,329.69	
Esistenti al 31 marzo 1894		L. 2,447,823.16
	Totale	L. 5,072,837.93

Ringraziamento.

La famiglia Balestra, col cuore straziato, non trova parole bastanti per ringraziare tutti coloro che cercarono confortarla nella sua sventura con tutti i modi, e che parteciparono ad onorare i funebri del suo amato figlio *Umberto*. In special modo ringrazia gli amici di lui, massime barbieri e parrucchieri, che tanto cooperarono acciocchè i funebri, come avvenne, riuscissero solenni.

Balestra Luigi

Riapertura d'Esercizio.

Venne riaperta la Birraria alle tre Torri, con vini squisiti e birra di Schreiner, bigliardo e camere.

Il conduttore
Filippo Puppi.

Gazzettino Commerciale

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 14. *Grani.* Anche in questa ottava punto si mutarono le condizioni del mercato granario.

Poca roba, domande discrete, vendita completa del genere scelto, trascurato quello scadente.

La stagione agraria è aperta. Gli svariati lavori interni ed esterni s'affollano sui passi dell'agricoltore, che è perciò impedito a recarsi sul mercato, il quale fino al taglio delle nuove messi non può essere ora fornito che di quel tanto che basta ai bisogni settimanali.

Il granoturco ribassò cent. 33.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 9 a 9.75, fagiuoli alpigiani da lire 15.96 a 16.72, fagiuoli di pianura a lire 11.92.

Giovedì. Granoturco da lire 9 a 10.05, fagiuoli alpigiani da lire 15.20 a 16.72, fagiuoli di pianura da lire 10.43 a 11.17.

Sabato. Granoturco da lire 9 a 10, fagiuoli alpigiani da lire 15.20 a 20.52, fagiuoli di pianura da lire 11,17 a 13.41.

Foraggi e combustibili. Mercati ben forniti. Prezzi di qualche frazione di lira ribassati.

Semi pratensi.

Medica al Kg. lire 0.96, 1, 1.10, 1.15, 1.20, 1.30, 1.35, 1.40, 1.50, 1.55, 1.70, 1.80.

Trifoglio al Kg. lire 1.20, 1.30, 1.40, 1.45, 1.50.

Altissima al Kg. lire 0.90, 1.05, 1.15.

Mercato dei lanuti e dei suini

5. V'erano approssimativamente: 80 pecore, 110 castrati, 40 arieti, 152 agnelli.

Andarono venduti circa: 22 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m., 40 d'allevamento a prezzi di merito, 95 castrati da macello da lire 1.30 a 1.40 a p. m; 12 arieti da macello da lire 1.20 a 1.30; 10 d'allevamento a prezzi di merito; 50 agnelli da macello da lire 0.75 a 0.85, 60 d'allevamento a prezzi di merito.

220 suini d'allevamento, venduti 105 a prezzi soliti.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 0.90, 1, 1.10, 1.20, 1.30.

Quarti di dietro al Kg. L 1.30, 1.40, 1,50, 1.60, 1.70.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 66
» di Vacca » » » 59
» di Vitello a peso morto » » 65

Carne di manzo.

I.a qualità, taglio	1.o	al kg.	l. 1.70
» »	»	»	» 1.60
» »	»	»	» 1.50
» »	»	»	» 1.40
» »	2.o	»	» 1.30
» »	»	»	» 1.20
» »	3.o	»	» 1.10
» »	»	»	» 1.—
II.a qualità »	1.o	»	» 1.50
» »	»	»	» 1.40
» »	»	»	» 1.30
» »	2.o	»	» 1.20
» »	»	»	» 1.10
» »	3.o	»	» 1.—

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

10 Aprile 1894.

FRUTTA

Pomi al quint. 12, 11, 13.50, 14, 20.

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 1.80, 2 00. al kilo
Uova » 0.51, 0.54 alla dozzina.

GRANAGLIE

Granoturco	da 9.10 a 9.75	» all'ett.
Cinquantino	» 8.50 » 8.65	»
Fagiuoli alpigiani	L. 25, a —	al quint.
Fagiuoli di pianura	» 14 a 18	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

	senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno dell'alta I q.	L. 7.—	7.20	8.—	8.20
Fieno dell'alta II »	» 6.50	6.90	7.50	7 90
» della bassa I »	» 6.—	6.25	7.—	7.25
» della bassa II »	» 5.—	5.75	6.—	6.75
Paglia da lettiera	» 4.90	5.10	5.40	5.60
Legna tagliate	» 2.04	2.14	2.40	2.50
» in stanga	» 1.74	1.84	2.10	2.20
Carbone legna I	» 6.80	7.30	7.40	7.90
» II	» 6.20	6.85	6.80	7.45

POLLERIE

	peso vivo		
Capponi	» .— a	.—	al kil.
Galline	da L. 1.10 »	1.15	»
Polli d'India maschi	» 1.— »	1.05	»
» » femmine	» 1.05 »	1.10	»
Oche	» 1.— »	1.05	»

Mercato della seta.

Milano, 9 aprile.

La settimana ha esordito press'a poco nelle condizioni dell'ottava scorsa.

Le solite domande non mancarono di riprendere anche oggi, senza che ne seguisse una maggior correntezza nelle transazioni, le quali in massima continuano a riescire di stentata attuazione e per conseguenza sempre di limitata importanza.

Sono ancora le greggie che forniscono la maggior parte dei pochi affari che si fanno, mentre gli organzini durano fatica a trovare degli acquirenti, e specialmente a raggiungere i prezzi voluti.

In complesso, il mercato odierno palesa circa corsi stazionari se da una parte il compratore continua nella sua ricerca d'incontri, che difficilmente trova: dall'altra il venditore in generale rimane sostenuto ed è sempre proclive a rifiutare le offerte che a lui vengono fatte e che non lo soddisfano interamente.

Notizie telegrafiche.

Ringraziamenti all'Italia

per le onoranze a Kossuth.

Budapest, 10. Apertasi la seduta il deputato Babo dice che la nazione italiana ed il suo Parlamento manifestarono la maggior simpatia per la nazione ungherese in occasione della morte di Kossuth.

Si devono ringraziamenti dunque, anzitutto, al cavalleresco Re Umberto (*Vive acclamazioni e grida di: Elien!*) e al Parlamento italiano. (*Applausi*)

L'oratore propone che il Parlamento ungherese esprima la sua gratitudine verso la nazione italiana per la simpatia da essa manifestata verso l'Ungheria.

Il deputato Horanszky ricorda le parole cordiali con cui il presidente della Camera dei deputati italiani commemorò Kossuth, e dice che tali parole hanno avuto eco nel cuore di tutti gli ungheresi.

Il presidente del Consiglio, Weckerle, dice, che la Camera italiana, nell'esprimere i sentimenti di simpatia verso l'Ungheria in occasione della morte di Kossuth, volle non soltanto rendere onoranze a Kossuth, iniziatore dei principii di libertà, ma ben anco riconoscere i suoi meriti nella creazione dell'unità italiana.

La calda dimostrazione di simpatia ed amicizia della nazione italiana, soggiunge il ministro, ci colma di gioia e tali sentimenti debbono essere ricambiati con vivi ringraziamenti. In questa dimostrazione di simpatia vedo la prova che i cordiali sentimenti unenti i Sovrani delle due nazioni estere sono pure i sentimenti comuni fra le due nazioni (*approvazioni*) e costituiscono una nuova garanzia dell'alleanza e dell'amicizia dei due popoli.

Il presidente della Camera dice che questa, a tenore dei suoi regolamenti, non può prendere una deliberazione, ma che dopo i discorsi pronunziati crede potere farsi interprete dei ringraziamenti e della gratitudine di tutta la Camera. (*Vive approvazioni.*)

Bombe in Spagna.

Madrid, 10. Una bomba è scoppiata presso la casa del segretario municipale di Manacor (isola Majorca), distruggendo la scala.

La famiglia del segretario dovè fuggire mediante una scala a corda.

La polizia fece parecchi arresti.

Due altre bombe, attribuite agli anarchici, furono rinvenute nelle cave di pietra di Bilbao.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Da vendersi

per cessazione di commercio.

Un banco quasi nuovo con sovvraposte caldaie di latta per olio con coperchio pure di latta tini per l'olio, recipiente per petrolio, misure, bilancie, scatole di legno, vasi di vetro etc etc.

Rivolgersi all'ufficio Annunci di questo giornale.

R. Osservatorio bacologico di Fagagna

ASSOCIAZIONE

fra proprietari bachicultori friulani

IN FAGAGNA

È ancora disponibile una piccola partita bachi giallo bianco di primo incrocio per la vicina campagna bacologica.

Riproduzione da allevamenti speciali in collina

Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

Razza robustissima - Bozzolo eccezionale

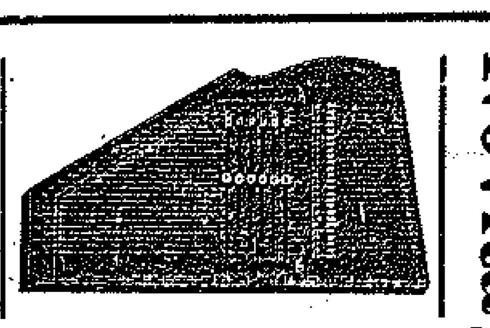
Condizioni vantaggiose

Per programmi ed ordinazioni rivolgersi sollecitamente al signor P. Barelli, geometra-agronomo ed in Udine presso il signor Attilio Baldini.

G. B. Degani

UDINE

Deposito **Zolfo** *doppio macinato delle rinomate miniere Albani e* **Solfato-rame** *vero inglese titolo garantito* **99.0,0** *come da analisi chimica di questa R. Stazione Agraria.*

Novità  **Novità**

CETRA-ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 32

compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

Vendesi presso il

Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Mercatovecchio — con ingresso via Pulèsi N. 3.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Grandiosissimo assortimento Corone funebri con nastri, dediche, a convenientissimi prezzi, trovasi sempre pronto all'emporio di Domenico Bertaccini.

OSSERV.° BACOL.° G. SPAGNOL

IN VITTORIO

SEME BACHI CELLULARE

di primo incrocio bianco giallo, e perfettamente immune estivato ed ibernato razionalmente, e che dà un prodotto pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Laboratorio Chimico Farmaceutico

FRANCESCO MINISINI

Vedi Avviso in quarta pagina

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

DEPOSITO

PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE

CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE

LASTRE DI VETRO

all'ingrosso e dettaglio

semplici, doppie, smerigliate, rigate e colorate

Diamanti da taglio

CRISTALLI

e Specchi di Boemia e Francia

con

Cornice dorata e senza

Articoli di fantasia

D'ORLANDO E LIZIER

UDINE — Mercatovecchio negozio ex Masciadri — UDINE

SERVIZI

da tavola

colazione, caffè, thè, e da camera in grande assortimento.

Oggetti di metallo — Posaterie in genere - Fanali da carrozza - Macchine da imbottigliare — turaccioli ecc. ecc.

Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie

La Ditta assume commissioni per forniture importanti in LASTRE ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

Posaterie - lastre per finestre - lampade a petrolio

Vetrerie specchi e cristalli

PREZZI MITISSIMI

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Street. **LE INSERZIONI**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest' olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm. POMELLO, Lonigo

Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza, innocuo e di sorprendente efficacia nell' Anemia, nelle TUBERCOLOSI nel RACHITISMO, nella SCROFOLA nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle **Febbri di malaria**, nella *Spermatorrea*, nell' *impotenza*, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'inappetenza, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle **Malattie dei Bambini** in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzione sul metodo di cura corredato da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spedisce *gratis* a richiesta.

Prezzo Bottiglia grande L. **2 50**; Bottiglia piccola L. 1.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei **Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.**

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Altre specialità proprie della farmacia Pomello: Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE ??

CONCESSIONARIO MILANO

DI F. BISLERI - MILANO

ACQUA

DI

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

VOLETE LA SALUTE??

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un' acqua veramente raccomandabile per tavola e per l' uso comune

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri. Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d' encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l' inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. Saglione Comm. Carlo
Medico di S. M. il Re.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.LLI TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL' INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

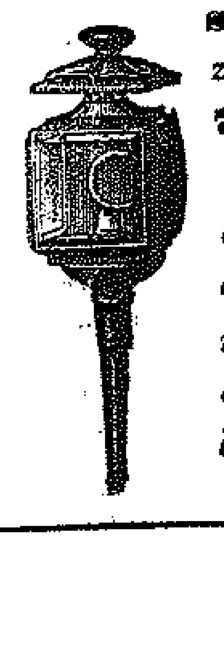
Una notizia di cronaca.

(Dialogo côlto a volo, al caffè)

MENI. *Gastu letto sul giornal*
Quel disastro che xe sta?...
Due carozze s' ha scontrà:
I s' ha fatto mollo mal
TONI *Come?... dove?.. quando e stata?..*
Nulla lessi affè d' Iddio!
Su, ti ascolto, amico mio,
Coll' orecchia spalancata
MENI. *Vignindo fora del bel Cividale,*
A notte scura che, non c' era luna,
El carozzon de Piero, el sior speziale
Un pover' uomo che nol gà fortuna,
Perchè correva senza aver fanale,
Con grand' urto tremendo fracassò
Altra carrozza... e in terra tutti do!
El sior spezial, so moglie e una ragazza
Nel repeton, tremendo, colla testa
Ficàda in terra tutti tre i stramazza:
Xe tutti in un fagotto e i xe de festa
Conzadi per da senno. Ele una strazza
Le par, co' ne l' acqua i la pesta:
Lu nol se move gnanca, che nol pol;
I ossi povereto, a lu ghe diol...
TONI *A me rincresce sai?*
Ma pur l' anno mertata!
Vo' dire, folc iu trai!
Come una buggerata
Compravano il fanal
E non si fèano mal!

Il fanal si può comprare
Dal famoso Bertaccini,
Buoni in terra... e buoni in mare
Eleganti, belli, fini,
Tutto quel che si può dire,
Con de' splendidi lumini.
Costan solo poche lire
E ti danno sicurtà
Che di notte gir, redire
Puoi con tutta libertà.
Presentiamo qui il disegno,
Una vera novità,
Lavorato con impegno
Perchè ognuno possa aver
Della cosa un certo segno.
Sù comprate, e ogni pensiere
Dalla mente sgombro sia.
Che disgrazia può accadere
A chi illumina la via?

Il signor Domenico Bertaccini ha voluto pensare per tutte le borse, *come si dice. Così egli vende eleganti fanali da vetture a prezzi convenienti, in modo che ognuno può farne acquisto,* **garantendo la solidità, la durata della candela in modo che, mediante una molla, resta sempre accesa fino a consumazione completa**. *I prezzi variano:* **lire 3, lire 5, lire 7, lire 9 al paio.**



L' Emporio Bertaccini, non occorre dire, è situato in **via Mercatovecchio**, *ed è il luogo di ritrovo per tutti quelli che hanno da fare acquisti di cose belle, solide, alla moda.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.45	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
—	17.30	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

M	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.30	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.30	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.(
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	19.30	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l' uso della POZIONE ANTISETTICA del Dottor BANDIERA *preparata dal Chimico Farmacista* **GAETANO LA FARINA** di Palermo

La Pozione antisettica del Dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere **a tubercolosi, le bronchiti, i catarri polmonari** acuti e cronici, e **le affezioni della laringe e della trachea.**

Detta pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito il progresso del male, uccidendo il bacillo di **Koch** non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l' appetito.

La tosse, la febbre, l' espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sino da principio e cessano rapidamente con l' uso regolare dell' antisettico.

Inoltre tale specifico è utilissimo **emostatico** in qualsiasi **emorragia**, le quali ferali malattie abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la *morte!*...

CERTIFICATO.

Io qui sottoscritto, dichiaro che la **pozione antisettica**, *preparata dall' illustre Prof.* **Bandiera** *di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* pozione.

Dott. D. Marini

Prezzo d' ogni bottiglia, con istruzione L. 5.

Unico deposito in PALERMO, presso la FARMACIA NAZIONALE, Via Tornieri, 65. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

LUIGI ZANNONI

UDINE V Savorgnana n. 14 — **TRIESTE** Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

Trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo. Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

Osteria al Duilio.

Via Grazzano, casa Fabris.

Bianco di Buttrio	**Cent. 70**
Nero di Albana	**» 80**
S. Martino al Tagliamento	**» 60**

Vino stravecchio, lire una la bottiglia.

Acquavite per esportazione L. 2 50 al litro

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.